

# **TRIBUNALE CIVILE DI LAMEZIA TERME**

**Cancelleria Fallimentare**



**CONCORDATO PREVENTIVO PROCEDURA N. 1/2014**  
Decreto di Omologa del 18.06.2015 depositato il 24.06.2015

**PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE**

**GIUDICE DELEGATO:**

**DOTT.SSA ADELE FORESTA**

**COMMISSARIO GIUDIZIALE:**

**DOTT. ALDO LA RIZZA**

**COMMISSARIO LIQUIDATORE:**

**DOTT. PAOLO COSENTINO**

## **INDICE**

1.Finalità e contenuto del programma .....	pag.	4
2.Attivo da liquidare.....	pag.	6
3. Contenziosi attivi e passivi in corso.....	pag.	9
4.Azioni risarcitorie, recuperatorie e revocatorie.....	pag.	10
5.Organizzazione per l'attuazione del Programma di liquidazione.....	pag.	10
6.Collaborazioni professionali.....	pag.	15
7.Conclusioni.....	pag.	16

## 1. Finalità e Contenuto del Programma

Oggetto del presente lavoro è la redazione del Programma di liquidazione relativo alla procedura di Concordato Preventivo 1/2014 della società a responsabilità limitata [REDACTED] con sede in [REDACTED] [REDACTED], società per la quale, con Decreto di Omologa del 18 giugno 2015 -depositato in cancelleria in data 24 giugno 2015- il Tribunale di Lamezia Terme ha nominato Liquidatore Giudiziale il Dott. Paolo Cosentino con studio in Lamezia Terme (CZ), alla via G. Garibaldi n. 44.

Nel delineare i contenuti del Programma di Liquidazione appare opportuno muovere dalle disposizioni contenute nel Decreto di Omologa che onera, il liquidatore, entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto, di trasmettere al Commissario Giudiziale e al Comitato dei Creditori un piano delle attività di liquidazione e dei tempi previsti che, unitamente al parere del Commissario Giudiziale, sarà trasmesso al giudice delegato.

Con il su menzionato Decreto di Omologa viene ancora precisato che il Liquidatore compia tutte le seguenti prescrizioni:

- *il liquidatore, entro sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto, dovrà prendere in consegna i beni e la documentazione contabile, redigendo apposito verbale che dovrà essere comunicato al commissario giudiziale e al giudice delegato;*
- *per le transazioni e per qualsiasi atto di straordinaria amministrazione, compresi quelli previsti nell'art. 182, comma 4, l. fall., il liquidatore dovrà munirsi dell'autorizzazione del comitato dei creditori e del parere favorevole del commissario giudiziale, dandone successivamente informazione al giudice delegato;*
- *il liquidatore richiederà il parere del commissario giudiziale e l'autorizzazione del giudice delegato per promuovere azioni giudiziali e costituirsi in giudizio, salvo che per le azioni già preventivate nel piano concordatario;*
- *il liquidatore, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto, provvederà al deposito in cancelleria di autonomo elenco dei creditori con l'indicazione delle eventuali cause di prelazione, previa acquisizione dei titoli e delle dichia-*

*razioni di credito e loro sottoposizione al debitore, trasmettendone copia al commissario giudiziale e ciò al fine di consolidare lo stato passivo, individuando i crediti certi e quelli contestati, sì da effettuare gli opportuni accantonamenti; l'elenco dovrà essere aggiornato a seguito degli esiti di eventuali giudizi per l'accertamento dei singoli crediti;*

- *le somme ricavate dalla liquidazione saranno depositate sul conto corrente bancario intestato alla procedura e i prelievi saranno vincolati al visto preventivo del commissario giudiziale e all'autorizzazione del giudice delegato;*
- *il liquidatore registrerà ogni operazione contabile in un apposito registro previamente vidimato dal commissario giudiziale;*
- *il liquidatore ripartirà tra i creditori, al più presto possibile, le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piano di riparto, vistato dal commissario giudiziale e corredato dal parere del comitato dei creditori, con la previsione di eventuali accantonamenti la cui costituzione dovrà essere adeguatamente motivata;*
- *entro trenta giorni dalla data di completamento delle operazioni di liquidazione, il liquidatore depositerà in cancelleria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 116, come documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta esecuzione dei pagamenti dei creditori, unitamente al relativo parere del commissario giudiziale e dell'attestazione di quest'ultimo, circa l'avvenuta presentazione e completezza della documentazione attestante i pagamenti;*
- *il liquidatore curerà le operazioni attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni del piano, alle disposizioni di cui all'art. 182 l. fall. e a quelle ulteriori indicate nel presente decreto;*

Il programma che segue si soffermerà, quindi, sulle modalità organizzative per il corretto svolgimento delle attività liquidatorie.

Vengono, inoltre, indicate le collaborazioni professionali che andranno ad integrare l'ufficio de liquidatore giudiziale.

Il Piano concordatario presentato da ██████████ ██████, da cui -come sopra chiarito- prende le mosse il presente Programma di Liquidazione, presenta una struttura meramente liquidatoria di tutte le sue componenti patrimoniali attive.

Difatti:

-è prevista la liquidazione ed il realizzo di vari *assets* del patrimonio societario (costituito da un' unica azienda, con immobili – capannone industriale, palazzina ufficio ed

area esterna per deposito e parcheggi -, mobili, rimanenze, crediti e di altri beni, meglio specificati nel prosieguo),

Si precisa che il presente Programma di liquidazione, senza pretesa di esaustività e completezza, mira essenzialmente:

- in primo luogo, a definire il perimetro dell'attivo in liquidazione della ██████████, quale risulta alla data di Omologa sulla base della documentazione fornita al Liquidatore e dei riscontri sinora effettuati

-in secondo luogo, con riferimento ai singoli *assets* di cui si compone il patrimonio, ad illustrare le iniziative per addivenire al miglior realizzo dell'attivo concordatario.

In proposito, per una compiuta ed analitica determinazione delle concrete modalità e tempistiche di cessione degli *assets* della ██████████ il Liquidatore, sino ad ora, formula ogni più ampia riserva di integrazione del presente Programma da sottoporre agli organi della procedura.

Per quel che riguarda, invece, le poste aggiornate del passivo concordatario, queste saranno individuate nell'elenco delle passività, con indicazione delle eventuali cause di prelazione, che sarà depositato presso la Cancelleria del Tribunale nei termini indicati nel Decreto di Omologa.

Successivamente, il Liquidatore procederà a depositare un primo progetto di riparto, auspicabilmente entro la metà del mese di ottobre 2015, con riferimento alle somme nel frattempo incassate, fatti salvi gli accantonamenti più opportuni, prudenziali e di Legge.

Ogni successivo aggiornamento sarà offerto ai creditori anche mediante deposito delle relazioni semestrali, con le quali il Liquidatore darà evidenza dello stato e delle prospettive di attuazione del Programma di liquidazione.

## **2. Attivo da liquidare**

Il programma concordatario prevede:

### *Totale attivo disponibile*

*“ ...alla luce di quanto esposto l'ATTIVO concordatario sulla base dei beni liquidabili a disposizione per la soddisfazione dei creditori è così di seguito composto:*

<i>REALIZZO BENI IMMOBILI</i>	<i>1.771.512</i>
<i>ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI</i>	<i>463.800</i>
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<i>201.771</i>
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>	<i>752.749</i>
<i>FITTI</i>	<i>6.000</i>
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>3.195.832</i></b>

I beni della ██████████ saranno venduti con modalità tali da garantire la massima soddisfazione dei creditori al fine di conseguire il massimo introito, nel minor tempo e con il sostenimento dei minori costi possibili, tramite procedure competitive da adottare nel rispetto di quanto previsto dal presente programma e dai criteri ispiratori di cui agli articoli, 105 e seguenti L.F., entro i termini indicati nel Piano stesso. Piano che prevede la chiusura della procedura in anni 3 (mesi 36).

L'articolazione sopra riportata delle attività da liquidare e funzionale all'analisi sotto il profilo qualitativo al fine di verificare la presenza, nel patrimonio concordatario, di aziende o loro rami, ovvero di beni cedibili in blocco ed in modo da soddisfare quanto prescritto dall'art. 105 L.F. secondo il quale “...*La liquidazione dei singoli beni ai sensi degli articoli seguenti del presente capo è disposta quando risulta prevedibile che la vendita dell'intero complesso aziendale, di suoi rami, di beni o rapporti giuridici individuabili in blocco non consenta una maggiore soddisfazione dei creditori.*”

Giova in proposito ricordare che il Concordato preventivo della ██████████ è un concordato liquidatorio puro che non prevede la continuazione dell'attività aziendale.

Le modalità di liquidazione dei beni indicate nel presente elaborato saranno suscettibili di integrazioni e modifiche sulla base dei dati e delle informazioni che verranno via via acquisiti.

Di tanto si darà adeguata informativa agli Organi della procedura.

## **Beni**

I dati e le informazioni riportati nel prosieguo sono tratti dalle perizie tecniche stilate dalla società debitrice e fatte proprie dal Commissario Giudiziale nella relazione ex art. 172 l.f., cui si rinvia per ulteriori dettagli.

### Immobile in Figline Vegliature (CS)

come indicato nella perizia dell' ing. Pulice l'immobile (costituito dall'opificio industriale) è valorizzato, al 28.02.2014, per complessi euro 1.771.512

Immobile	foglio	particella	Sub	Categoria	valore perizia
1	5	645		D/7	1.757.850
2	9	967	20	C/2	29.400
Danneggiamenti subiti durante il furto					-15.738
TOTALE					1.771.512

### Attrezzature Industriali e Commerciali

Valore delle attrezzature e macchinari al 28-02-2014	
Impianti, macchinari e attrezzature	340.800
Autocarri e autovetture	113.000
Mobili ed arredi	10.000
TOTALE	463.800

### Immobilizzazioni finanziarie

Valore immobilizzazioni finanziarie al 28-02-2014	
Crediti immobilizzati	201.771
TOTALE	201.771

### Attivo circolante

Valore dei crediti al 28-02-2014	
Rimanenze	31.238

Crediti verso clienti	440.637
Altri crediti	19.958
Attività fin. non immobilizzate	10.453
Disponibilità liquide	250.463
<b>TOTALE</b>	<b>752.749</b>

#### Fitti

Valore dei fitti	
Fitto Gabbiatrice	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.000</b>

#### Totale attivo disponibile

Alla luce di quanto esposto, l'attivo concordatario, sulla base dei beni liquidabili, a disposizione per la soddisfazione dei creditori è così di seguito composto:

REALIZZO BENI IMMOBILI	1.771.512
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	463.800
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	201.771
ATTIVO CIRCOLANTE	752.749
FITTI	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>3.195.832</b>

#### Crediti

Per quanto concerne i crediti verso clienti, si ritiene di poter procedere al relativo realizzo senza ricorso ad operatori specializzati, eventualmente conferendo incarico ad un legale per il recupero delle esposizioni che si riveleranno in stato di sofferenza.

### **3. Contenziosi attivi e passivi in corso**

Per la corretta rappresentazione dei contenziosi attivi e passivi, tutt'ora pendenti, è

stato chiesto ai legali che assistono la ██████████ di predisporre una relazione aggiornata sullo stato degli stessi, e nel contempo ad esprimersi anche sull'opportunità di prosecuzione dei singoli giudizi. Appena il Liquidatore disporrà delle informazioni richieste, provvederà ad informare gli organi della procedura onde poter valutare le più opportune azioni da porre in essere nell'interesse della massa dei creditori

#### **4. Azioni risarcitorie, recuperatorie e revocatorie**

Sulla base dei primi riscontri effettuati alla data di stesura del presente Programma di liquidazione, come peraltro segnalato al sottoscritto dal Commissario Giudiziale, è emerso che due creditori hanno escusso, in concomitanza della domanda di concordato, delle fideiussioni prestate per garantire i pagamenti di alcune forniture, per un ammontare complessivo di 400.000 euro. Le fideiussioni escusse erano garantiti da pegni per un valore di 275.000 euro incassati dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, dall'Unicredit e dal Monte dei Paschi di Siena. La circostanza, a parere del Liquidatore, merita un'attenta istruttoria dal momento che, da una prima verifica emergerebbe che i tre istituti di credito, avrebbero incassato crediti di pertinenza della massa creditoria nel periodo *ante* omologa, provvedendo ad imputare gli importi introitati a riduzione delle relative esposizioni creditorie. Delle attività di recupero, così come della contestazione degli addebiti operati dagli istituti di credito per competenze riferite al periodo post cristallizzazione, sarà incaricato l'avv. Massimiliano Carnovale che verificherà, anche, la legittimità delle posizioni creditorie delle banche inserite nel passivo concordatario.

Infine, dall'analisi delle posizioni riferite ai rapporti di credito/debito con i soci, si riscontrano pagamenti effettuati dalla ██████████, da recuperare, riferiti al periodo *ante* Omologa, pertanto, fatti salvi gli ulteriori riscontri in corso, si vanterebbe una posizione a credito nei confronti della liquidazione.

#### **5. Organizzazione per l'attuazione del Programma di liquidazione**

Come innanzi accennato, il Piano concordatario presentato dalla ██████████ a corredo della Proposta omologata, prevede la vendita del capannone industriale, degli impianti, dei macchinari, delle materie prime e degli arredi, sostanzialmente quindi prevede la vendita dei beni immobili e dei beni mobili.

## **A) Beni Immobili**

L'immobile verrà posto in vendita, come sopra individuato, secondo disposizioni finalizzate ad ottenere una vendita competitiva, cercando di assicurare la massima partecipazione di acquirenti.

In particolare verranno adottate le seguenti CONDIZIONI DI VENDITA:

- a1. il prezzo base di vendita sarà quello fissato dallo stimatore ing. Pulice, nominato dalla società, il cui valore è stato condiviso dal Commissario Giudiziale;
- a2. il primo esperimento verrà eseguito entro tre mesi dall'approvazione del presente programma di liquidazione da parte del comitato dei creditori e la data verrà fissata dal commissario liquidatore unitamente alla predisposizione di un regolamento di liquidazione conforme ai successivi punti;
- a3. ogni concorrente, entro le ore 12.00 (dodici e minuti zero zero) del giorno precedente la vendita, dovrà depositare, in busta chiusa presso lo studio del Commissario liquidatore in Lamezia Terme via G. Garibaldi, 44, formale domanda - in regola con l'imposta da bollo - di partecipazione completa di dati anagrafici e codice fiscale (nel caso in cui l'offerente sia una persona fisica coniugata dovrà essere indicato anche il regime patrimoniale prescelto ed in caso di eventuale comunione dei beni, i dati del coniuge; nell'ipotesi in cui l'offerente sia un imprenditore individuale o collettivo, occorrerà allegare un certificato della C.C.I.A.A.). Tale domanda dovrà contenere, a pena di irricevibilità, espressa adesione alle condizioni di gara e di vendita predisposte dal liquidatore nel "regolamento di liquidazione", di cui il partecipante dovrà dichiarare di avere compiuta conoscenza.

Unitamente all'istanza ogni concorrente dovrà depositare, a titolo di cauzione, un assegno circolare non trasferibile intestato a "Concordato Preventivo [REDACTED]" di importo pari al 10% del valore posto a base d'asta (prezzo che, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore di stima peritale nel primo esperimento di vendita). In ipotesi di assenza di offerenti il curatore provvederà a fissare nuova data di vendita entro tre mesi successivi a ciascun esperimento di vendita risultato deserto. Il Liquidatore potrà effettuare dei ribassi di prezzo in misura non superiore al 10% rispetto al precedente esperimento;

- a4. all'atto della presentazione della domanda di partecipazione verrà identificato colui che consegna la domanda e rilasciata attestazione, firmata dal Liquidatore (o da un suo delegato), di avvenuto deposito con orario. La busta chiusa verrà sigillata e fir-

mata dal liquidatore ( o dal suo delegato) alla presenza del soggetto incaricato della consegna;

a5. il giorno fissato per la vendita, alle ore 9.30 previo riscontro dell'integrità delle buste, verrà effettuata l'apertura delle stesse alla presenza del liquidatore, di due testimoni, degli offerenti e di tutti coloro che vorranno presenziare.

Delle operazioni verrà redatto apposito verbale.

In ipotesi di pluralità di offerenti verrà indetta tra gli stessi una gara con offerte in aumento, ove ciascun rilancio non potrà essere inferiore al 5% dell'importo posto a base d'asta.

L'aggiudicazione sarà provvisoria e diverrà definitiva se entro 10 giorni non perverrà offerta d'acquisto (corredata da idoneo deposito cauzionale pari ad almeno il 20% del prezzo di aggiudicazione provvisoria) migliorativa ed irrevocabile ai sensi dell'art. 107, comma 3, L.F.. In tal caso verrà riaperta una gara tra l'aggiudicatario ed il nuovo offerente;

a6. tutta la documentazione relativa all'esito della procedura di vendita verrà depositata in cancelleria ed il liquidatore provvederà ad informarne il Giudice Delegato ed il comitato dei creditori;

a7. resta salva la facoltà del Giudice Delegato di sospendere con decreto motivato le operazioni di vendita ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 108 L.F.;

a8. all'aggiudicatario definitivo perverrà, tramite raccomandata a/r o P.E.C., notizia dell'aggiudicazione definitiva e pertanto dovrà versare al liquidatore, tramite assegno circolare n.t. intestato a "Concordato preventivo [REDACTED]", il residuo del prezzo improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della notizia di aggiudicazione definitiva, pena la perdita della cauzione;

a9. riscosso interamente il prezzo da parte del liquidatore, il giudice delegato ordinerà, con decreto, la cancellazione delle iscrizioni, trascrizioni, pignoramenti, ipoteche e di ogni altro vincolo gravante sull'immobile e l'aggiudicatario verrà invitato mediante raccomandata a/r, o P.E.C., alla stipula di atto notarile, in data, luogo e presso un notaio designato dal Liquidatore per il perfezionamento della vendita;

a10. le spese e gli onorari notarili inerenti al trasferimento dell'immobile, comprese le imposte e tasse, saranno tutte a carico dell'aggiudicatario; saranno altresì a carico ed a cura dell'aggiudicatario la cancellazione di iscrizioni, trascrizioni, pignoramenti, ipoteche ed ogni altro vincolo gravante sull'immobile. In ipotesi di difformità edilizie riscontrate, l'aggiudicatario dovrà presentare, a propria cura e spese, domanda di con-

dono edilizio ai sensi dell'art. 17 L.47/85, come modificato dalla L.298/85, entro 120 giorni dall'atto notarile di vendita.

Le operazioni di vendita dei beni immobili verranno precedute (almeno 45 giorni prima della data fissata) dalle seguenti FORME DI PUBBLICITA' che verranno ripetute per ogni esperimento di vendita, con eccezione della notifica sub 1) che verrà effettuata solo antecedentemente al primo esperimento di vendita:

sub 1 - notizia della vendita mediante notificazione, esclusivamente a mezzo P.E.C. a ciascuno dei creditori ipotecari iscritti o comunque muniti di diritto di prelazione sull'immobile posto in vendita;

sub. 2 - pubblicazione per estratto su un quotidiano a diffusione regionale;

sub. 3. divulgazione a mezzo internet sul sito [www.aste.eugenius.it](http://www.aste.eugenius.it);

## **B) beni mobili**

Per quanto riguarda, la procedura competitiva e le modalità di vendita dei beni mobili che si intende adottare, va, innanzitutto, evidenziato come, per i beni in questione, la modalità di vendita che si prospetta più conveniente, per la procedura, è quella della vendita in blocco rispetto a quella disgiunta di ciascun bene.

E' intenzione del liquidatore provvedere alla predisposizione di n. 5 macro aree di vendita, e precisamente:

- Impianti e macchinari 340.800,00;
- Automezzi 111.000,00;
- Materie Prime e Semi lavorati 30.000,00;
- Mobili e arredi 10.000,00;
- Autovetture. 2.000,00

Tale modalità, a parere del Liquidatore, si rivela più conveniente o quasi obbligata, difatti, presi singolarmente, tutti i beni che formano i coacervi sopra descritti, per circa la metà dei casi, si trovano in precario stato di uso e di manutenzione e, quindi, di scarso pregio. Per i restanti casi, i beni potrebbero suscitare l'interesse del mercato solo attraverso una vendita di singoli pezzi ricompresi nei gruppi omogenei di appartenenza. Detto ciò, non appare opportuno separare tali beni dal resto dell'insieme nei quali sono stati ricompresi e, quindi, provocare una competizione limitata agli stessi in quanto, così facendo, si priverebbe quel coacervo dei cespiti più appetibili.

Nel caso di vendita dell'intero complesso omogeneo dei beni, invece, i potenziali interessati potranno spingersi a formulare offerte che comprendano l'acquisto in blocco di tutti i beni costituenti il singolo lotto. In caso contrario, la procedura correrebbe il rischio, venduti quelli più appetibili, di non potersi disfare dei restanti beni, con tutte le conseguenze che ciò comporterebbe in termini di costi e allungamento dei tempi di realizzo.

Una volta accertato che la modalità di vendita per blocco omogeneo è quella da preferire, sarà adottata la procedura competitiva nei modi descritti nei successivi punti b1-b4.

Posto che i beni mobili, come visto, sono stati stimati secondo le perizie allegate in ragione di un valore complessivo di Euro 393.800,00 ( e precisamente 340.800 per il lotto 1, 111.000 per il lotto 2, 30.000 per il lotto 3, 10.000 per il lotto 4 e 2.000 per il lotto 5 ), tale valore (cui aggiungere quanto dovuto dall'acquirente ai fini IVA) rappresenterà il prezzo minimo di acquisto "in blocco per singolo macro lotto" della prima offerta di vendita.

Laddove la procedura competitiva dovesse rivelarsi infruttuosa – in quanto nessuna proposta irrevocabile dovesse essere formulata per l'acquisto in blocco di tali cespiti – il prezzo minimo d'acquisto subirà un ribasso del 5% ad ogni successivo invito del liquidatore ad offrire con procedura competitiva di vendita.

La vendita dei beni mobili avverrà ai sensi dell'art. 105 L.F. ed in particolare secondo le seguenti modalità:

- cessione in blocco a trattativa privata in 5 lotti;
- pubblicazione del bando, perizia, foto ecc. ecc. sui siti internet:

[www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)

[www.asteavvisi.it](http://www.asteavvisi.it)

nella pubblicità verrà indicato: il prezzo base dei macro lotti e precisamente ( nel primo bando):

- **Lotto 1** Impianti e macchinari euro340.800,00
  - **Lotto 2** Automezzi euro 111.000,00;
  - **Lotto 3** Materie Prime e Semi lavorati euro 30.000,00;
  - **Lotto 4** Mobili e arredi euro 10.000,00,
  - **Lotto 5** Autovettura euro 2.000,00;
- b1) le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, presso lo studio del Liquidatore, in

Lamezia Terme, via G. Garibaldi n. 44 entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita e dovranno contenere le generalità dell'offerente (nome, cognome o ragione sociale, residenza o sede sociale, recapito telefonico ed eventuale numero di partita IVA), oltre idonea cauzione da prestarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Concordato Preventivo [REDACTED]" di importo non inferiore al 10% del prezzo base del lotto, pena decadenza dell'offerta;

- b2) l'offerta minima per l'aggiudicazione dovrà essere pari al valore corrispondente al lotto sopraindicato; offerte a prezzi inferiori non saranno prese in considerazione;
- b3) in presenza di plurime offerte il Liquidatore provvederà ad effettuare, il giorno fissato per l'apertura delle buste, presso il proprio studio apposita gara.

Solo coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito la propria offerta, potranno partecipare a detta gara. Chi avrà inviato l'offerta dovrà essere presente alla gara, poiché sarà invitato a proporre offerte al rialzo (nel caso di presenza di più offerte valide), sul prezzo base, questa volta determinato in relazione all'offerta più alta tra quelle pervenute;

- b4) in ipotesi di esperimento di vendita risultato deserto, si procederà con successivi esperimenti effettuando dei ribassi pari al 5% della base d'asta precedente;

Nel caso dovessero pervenire al liquidatore offerte di acquisto afferenti tutti o alcuni, dei lotti sopra indicati, il liquidatore, dopo aver informato il G.D., il Commissario Giudiziale e il Comitato dei Creditori, provvederà a pubblicizzare, con inserzione su quotidiani a diffusione locale e sui siti internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it) ed [www.asteavvisi.it](http://www.asteavvisi.it), i dati inerenti l'offerta ricevuta, quali il prezzo offerto e le eventuali condizioni di pagamento proposte invitando a proporre offerte migliorative, in punto prezzo, nel termine di giorni 15. Nel caso non dovessero pervenire offerte, tali da avviare le procedure di cui al punto b1 e seguenti si procederà all'aggiudicazione del lotto e, successivamente al versamento del saldo prezzo (che dovrà avvenire entro giorni 40 dalla data di aggiudicazione, attraverso assegno circolare non trasferibile intestato a "Concordato Preventivo [REDACTED]" ) alla consegna dei beni a con spese di smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Nela caso in cui allo scadere del termine l'aggiudicatario non dovesse provvedere al versamento del saldo prezzo la cauzione verrà incamerata dalla procedura.

## **6. Collaborazioni professionali**

Sin dall'avvio delle attività, in considerazione della complessità della procedura con-

cordataria *de quo* e delle relative implicazioni di ordine tecnico e legale, è emersa la necessità di integrare l'ufficio del Liquidatore Giudiziale con dei coadiutori. Nel corso della procedura, pertanto, si potranno rendere necessari collaborazioni professionali, sia di natura tecnica che legale, a ciò fosse utile per il miglior realizzo dell'attivo concordatario e per la miglior soddisfazione del ceto creditorio.

Il liquidatore, relativamente a tale aspetto, si riserva di informare gli organi della procedura nel corso dell'attività.

## **9. Conclusioni**

Con l'esposizione che precede si ritiene, pur con i limiti doverosamente evidenziati in premessa, di avere rappresentato la consistenza dell'attivo concordatario e delineato le linee di azione impostate per la più efficace ed gestione dell'attività liquidatoria.

L'esigenza, condivisa da tutti gli Organi della Procedura, di dare impulso in tempi rapidi alle attività di liquidazione ha portato alla stesura del presente Programma, con riserva di successiva integrazione, anche alla luce delle attività di verifica che allo stato si stanno espletamento.

Tutto ciò premesso, il presente Programma di Liquidazione è trasmesso al Commissario Giudiziale, al Giudice Delegato e al Comitato dei Creditori.

Pronto a fornire chiarimenti e/o integrazioni

Con Osservanza

Paolo Cosentino

Lamezia Terme li 24.07.2015